Piave

enoteca piave

Limena

Via Roma 39/A Limena PD

tel. 0498842698

Inter club Padova Nerazzurra

Tel.&Fax: 049681671 E-mail: info@padovanerazzurra.it

www.padovanerazzurra.it

Anno 7 Numero 7

9 dicembre 2007

Periodico semiserio dell'Inter club PADOVA NERAZZURRA

Noi siamo qui

Inter nos

La zampata del presidente

Recoba in azione contro il Genoa.
Preferisco ricordarti con la maglia del Torino

MILANO, 6 dicembre 2007 - Il privatissimo "tempo zero" di Recoba, domenica a San Siro, sarà fatto di molte strette di mano e pacche sulle spalle. Ci saranno i "bentornato" dei vecchi amici e, con ogni probabilità, gli applausi di un pubblico che, se spesso l'ha criticato, di sicuro gli ha voluto un bene particolare. Perché il Chino a volte faceva una rabbia da non vederci più, ma quando accarezzava il pallone con il suo sinistro il suo calcio era esemplare, unico, spettacolare. Qualcosa di cui innamorarsi esattamente come Recoba si era innamorato dell'Inter. Di tutto e di tutti ma non di Mancini. I due, anzi, non si amavano per niente. E non per una questione squisitamente tecnica e legata alle molte panchine fatte dal Chino in nerazzurro. Le crepe sul rapporto avevano radici più profonde, personali, di pelle. E' lo stesso Recoba ad ammetterlo senza mezzi termini: "Tra noi non c'è mai stato feeling - ha spiegato il Chino -. L'ho sentito parecchie volte prima che lui arrivasse all'Inter, poi, una volta qui non è che gli andavo dietro per giocare. Lui ha il suo modo di vedere le cose, io il mio, non ci siamo incontrati". E ancora (anticipiamo qui un pezzo della lunga intervista rilasciata in esclusiva a Sportweek che sarà in edicola sabato, ndr): "Mancini è stato fortunato, molto fortunato: è arrivato all'Inter al momento giusto, in tutti i sensi...". Altro che allenatore dei miracoli. Fortuna, fortuna e basta…

Eh no caro Chino, questo non lo dovevi proprio dire, che Mancini possa essere un uomo fortunato può anche essere vero, però lui la sua fortuna se la è costruita, sia come giocatore (ed è stato un grande) che da allenatore (è lo diventerà senza dubbio, visti i risultati finora raggiunti) tu cosa hai fatto, oltre ai due goal contro il Brescia al tuo arrivo all'Inter??? Io ero allo stadio quella domenica, ed è stato "amore" a prima vista: mi ricordo pure che Moriero e il n° 99 ti hanno pulito le scarpette, (tanto eran belli) però ti sei fermato li, tante promesse mai mantenute, tanti allenatori, (secondo te, coglioni che non ti capivano) e poi tanta panchina…Ecco vedi caro Chino parli di fortuna propri tu, che se non ti avesse adottato Moratti non si ricorderebbe più neanche tua madre della tua esistenza, allora sai cosa ti dico? Ti ho sempre difeso… Adesso ti mando a cagare!!!

UN ARMA IN PIU'

Sicuramente Luis Jimenez è l'arma in più della banda Mancini di quest'anno. Sinceramente l'avevo già pensato a inizio stagione, dopo alcune partite amichevoli, e nelle ultime due partite, gol a parte, sta dimostrando davvero, che è un giovane di ottimo talento ed estro.

LUI INVECE C'E' SEMPRE

Il miglior attaccante interista numeri alla mano.
Segna in ogni partita (o quasi), e risponde sempre alle chiamate, che siano dal primo minuto o dalla panchina a partita iniziata. Impossibile non volerli bene!!!

INTER, LA POTENZA DELLO SPETTACOLO

Trittico di fuoco dominato a pieni voti con il

"Calcio Prosecco"

L'Inter continua a vincere...e questo non ci sorprende più di tanto...ma la qualità del gioco e la potenza dei suoi corazzieri è devastante. Una squadra che si fa dettare il gioco dal samba meravigliao e dal tango pungente, una squadra che coniuga potere fisico e mentale per dimostrare a tutti che vincere non è più solo una speranza ma, può diventare sempre più realtà! I ragazzi di Mancini hanno dominato una Lazio che dura solo venti minuti e poi ha ammaliato il Meazza con colpi d'alta classe mentre un certo signor Zlatan Ibrahimovic si improvvisava mago con giochi di prestigio degni del miglior Houdini. La squadra gira a meraviglia, diverte il pubblico pagante, gioca a memoria e manda un messaggio agli inseguitori...chi vuole vincere dev'essere migliore anche del calcio stesso. Un team studiato alla perfezione del pignolo Mancini e da un maestoso "fratello" Mihajlovic. Tutti gestiscono il pallone con genialità, divertento il calcio e il loro stesso cuore, pieno sempre di più di nerazzurro, come il nostro, sempre più pieno d'amore per questa magica armata. Grazie Inter, spot per il calcio spettacolo moderno!!!

NELLA GIOIA E NEL DOLORE, SEMPRE E SOLO L'INTER NEL CUORE

PAGELLE INTER-LAZIO

JULIO CESAR 7 se fosse per il primo tempo la saracinesca nerazzurra meriterebbe un senza voto d'alta scuola per il NON lavoro effettuato, ma le tre paratone negli ultimi venti minuti gli valgono la partita. Un ora di nanna e venti minuti da portierone sempre presente, gli basta un colpo di reni per portare a casa la pagnotta e farsi applaudire

MAICON 7 folate di vento do Brasil accendono la serata milanese, il colosso non ci delude, gli basta davvero un minimo spazio per decidere che proprio li deve passare, e sistematicamente lo fa, partenza e via...e i cross fioccano

SAMUEL 7 il poco lavoro potrebbe fargli ottenere una valutazione più bassa ma The Wall sfrutta ogni minimo errore di controllo degli avversari per rubare il tempo e proteggere il fortino nerazzurro. Nel finale gli negano la gioia del gol con un fuorigioco inesistente.

BURDISSO 6,5 el Patroncito torna in campo con la padronanza di un titolare e si occupa solo della tranquilla amministrazione difensiva

MAXWELL 7 parte piano come un diesel ma alla distanza diventa quasi devastante, deliziando lo stadio con un'azione personale da fenomeno, il folletto dimostra che la nobiltà è al potere, grande Conte

CUCHU 8,5 ruba palloni a go go, lotta a tutto campo e inventa anche lanci al bacio. Il Cuchu è l'incarnazione del vecchio calcio tutto cuore e polmoni. FENOMENO D'ALTRI TEMPI

ZANETTI 6,5 el Tractor macina chilometri come sempre e ara il campo disastroso del Meazza riuscendo per un giorno a sostituirsi al giardiniere ufficiale Cruz

PELE' 7 il bimbo promette bene. Debutto da veterano per il giovane portoghese che sorprende la tifoseria con lampi di scuola lusitana degni del nome. Lotta con grinta e i piedi buoni fanno ben sperare. Gran botta dai 20 metri respinta da Ballotta. Meritava il gol la nuova scommessa del mister

JIMENEZ 7,5 che sia in un periodo di grazia se ne sono accorti tutti, ma il mago ci ha preso gusto. Danza con la palla tra i piedi e illumina una serata già piena di fuochi d'artificio. Nel secondo tempo sfiora il gol con un sinistro dentro l'area dopo aver beffato la difesa con un sombrero cileno

SUAZO 6,5 quando parte fa paura, la velocità è la più grande amica della Freccia Nera che a volte corre talmente forte che si perde il pallone per strada costringendolo a fermarsi e perdere l'attimo. Il 3° gol in campionato ci rende felici e comincia a farci amare questo Hondureño d'Italia

SOLARI 6 entra e cerca di mettersi in luce. Una bella azione e qualche errore. Sufficienza per lo spirito.

MATRIX sv ancora poco più di 5 minuti per il Leader nerazzurro. Marco entra e si fa applaudire. La grinta non manca e la condizione migliora. Pronto al rientro da titolare forse già domenica contro il Toro

ZLATAN 8 Svedese di fisico e cuore, Bosniaco di spirito e carattere, Brasiliano nella mentalità calcistica. L'inventore del "Calcio Sorriso Show" colpisce ancora, tornando al gol dopo 2 mesi per zittire tutti e dimostrare che domenica quel pallone dato a qualcuno doveva essere di cartone.

F.M